

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

- favorevole  
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco  
 Affari contabili e personale  
 Controllo attività estrattive  
 Interventi nel Parco  
 Lavori pubblici  
 Pianificazione territoriale  
 Ricerca e conservazione  
 Valorizzazione territoriale  
 Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco  
([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),  
a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Pronuncia di Valutazione di Incidenza  
Nulla osta**

**n. 10 del 4 giugno 2018**

**ditta M.A.P. Marmi Apuani Pregiati srl**

**Comune di Massa**

**Proroga della PCA n. 16 del 26.06.2009 relativa alla cava  
"Piastreta"**

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**Preso atto** che in data 18.09.2017, protocollo n. 2732, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 16 del 26.06.2009, relativa alla cava Piastreta, Comune di Massa, a seguito della istanza formulata dalla ditta M.A.P. Marmi Apuani Pregiati srl, con sede in via Boschetto n. 16, 54100 Massa, C.F. e P.I. 005003730459, legale rappresentante sig. Umberto Ronchieri;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Accertato** che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Ricordato** che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Avvio del procedimento in data 18.09.2017, protocollo n. 2732;*
- *Richiesta parere Avvocatura Regionale (possibilità di rilasciare più di una proroga), in data 29.09.2017, protocollo n. 2851;*
- *Risposta Avvocatura Regionale in data 16.11.2017, protocollo n. 3272;*
- *Invio documentazione integrativa in data 07.12.2017 (tale documentazione per mero disguido è stata trasmessa dal protocollo agli uffici tecnici in data 19.03.2017);*
- *Comunicazione di presenza di eventuali difformità in data 22.03.2018, protocollo n. 777;*
- *Invio chiarimenti relativi alle eventuali difformità in data 02.05.2018, protocollo n. 1142;*
- *Riunione della prima conferenza di servizi in data 04.05.2018;*
- *Trasmissione del verbale con richiesta integrazioni in data 04.05.2018, protocollo n. 1190;*
- *Invio documentazione integrativa in data 17.05.2018, protocollo n. 1321;*
- *Riunione della seconda conferenza di servizi in data 30.05.2018;*

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della Conferenza di servizi del 04.05.2018;*
- *Verbale della Conferenza di servizi del 30.05.2018;*

**Considerato** che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le condizioni e prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

**Ricordato** che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

- *Comune di Massa;*
- *Provincia di Massa Carrara;*
- *Regione Toscana;*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara;*
- *ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;*
- *AUSL Toscana Nord Ovest;*

**Considerato** che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Comune di Massa, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;*
- *ARPAT, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;*
- *AUSL, Settore igiene e sanità pubblica, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;*

**Dato atto** che in merito a quanto rilevato dal *GRIG Onlus Presidio Apuano* nella nota trasmessa dallo Studio legale Francesca Gaggi, acquisita al protocollo del Parco in data 30.05.2018 al n. 1587, secondo cui la proroga non potrebbe essere concessa in quanto non sarebbe verificata la presenza o meno di difformità tra stato attuale e stato autorizzato della cava, si precisa che:

- *la Conferenza di servizi, nella riunione del 4 maggio 2018, relativamente al controllo di conformità tra stato attuale e stato autorizzato della cava, già in buona parte verificato, aveva rinviato a successivi approfondimenti degli uffici e a successivi controlli del Comando Guardiaparco;*
- *la Conferenza di servizi, nella riunione del 30 maggio 2018, sulla base della documentazione trasmessa dal proponente ed illustrata dal medesimo e dal professionista incaricato (di cui il verbale da puntualmente conto) ha preso atto dello stato legittimato della cava e della assenza di lavorazioni difformi;*

**Preso atto** che la conformità tra stato attuale e stato autorizzato della cava è stata verificata dalla Conferenza di servizi sulla base della documentazione trasmessa ed illustrata dal proponente e che pertanto non risulta necessario, ai fini dell'emissione del presente atto, attendere eventuali controlli da parte del Comando Guardiaparco;

**Ritenuto** pertanto di non dover subordinare l'emissione della presente pronuncia di compatibilità ambientale alle verifiche e ai controlli che il Comando Guardiaparco può comunque effettuare in qualsiasi momento, secondo propri programmi e modalità del tutto indipendenti dal presente procedimento;

**Preso atto** che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 18.09.2017, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **127 giorni**;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 26 del 11.12.2015, effettuando il versamento di € 2.000 tramite bonifici bancari;

**Vista** l'autocertificazione in merito alla disponibilità dei terreni, a firma del legale rappresentante, allegata alla precedente procedura;

**Dato atto** che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

## **DETERMINA**

**di rilasciare** alla ditta M.A.P. Marmi Apuani Pregiati srl, con sede in via Boschetto n. 16, 54100 Massa, C.F. e P.I. 005003730459, legale rappresentante sig. Umberto Ronchieri, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 16 del 26.06.2009, di cui al procedimento avviato in data 18.09.2017, protocollo n. 2732, secondo la documentazione tecnica trasmessa dal proponente;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica Legge Regionale n. 39/2000;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle **condizioni ambientali** contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

### **prescrizioni impartite dal Parco Regionale delle Alpi Apuane**

- 1) *a seguito delle norme introdotte dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico, le lavorazioni a cielo aperto, sviluppandosi al di sopra dei 1200 metri sul livello del mare non sono oggetto di proroga;*
- 2) *non è consentito alcuno scarico di materiali nel ravaneto;*
- 3) *qualora l'attività di coltivazione intercetti cavità carsiche, non visibili allo stato attuale, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo;*

- 4) *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
- 5) *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- 6) *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- 7) *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

**prescrizioni impartite dal Comune di Massa**

- 8) *prescrizione di cui al precedente punto 1);*

**prescrizioni impartite da ARPAT e da AUSL Servizio igiene e sanità pubblica**

- 9) *prescrizioni e condizioni come da nota ARPAT allegata al presente verbale;*

**di rendere noto** che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **due anni** dalla data di notifica del presente atto;

**DETERMINA ALTRESI'**

**di dare atto** che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Comune di Massa, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;*
- *ARPAT, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;*
- *AUSL, Settore igiene e sanità pubblica, parere favorevole con prescrizioni e condizioni;*

**di dare atto** che il proponente dovrà acquisire i pareri e le autorizzazioni in materia ambientale eventualmente necessari all'esercizio della attività e non pervenute nel corso della presente procedura;

**di dare atto** che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

**di dare atto** che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

**di chiedere** al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: "La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione

dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza”;

**di chiedere** al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

**che** il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini

*RP/AS/as/PCA n. 10/2018*



**CAVA PIASTRETA**  
Comune di MASSA

**Procedura di valutazione di impatto ambientale**  
**RAPPORTO INTERDISCIPLINARE**



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 legge regionale 10/2010, per la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata per il seguente intervento: '

***Cava Piastreta, Comune di Massa, procedura per il rilascio della proroga alla pronuncia di compatibilità ambientale n. 16 del 26.06.2009***

VERBALE

In data odierna, 4 maggio 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premessato che

Alla riunione della presente conferenza, sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Valutazione di impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Parere relativo alla autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

### Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Gruppo di Intervento Giuridico - Presidio Apuane, osservazione del 19.01.2018, protocollo 162;
- Gruppo di Intervento Giuridico - Presidio Apuane, osservazione del 16.04.2018, protocollo 1004;
- Gruppo di Intervento Giuridico - Presidio Apuane, osservazione del 02.05.2018, protocollo 1149;

Si segnala che alle ore 16,59 del 02.05.2018, ovvero oltre il termine previsto, è pervenuta nota a firma della sig.ra Franca Leverotti, indirizzata al Parco e a numerosi altri soggetti pubblici avente per oggetto "osservazioni piastreta per cds 4 maggio"

Si segnala altresì che in data 03.05.2017, protocollo 1164, è pervenuta al Parco una nota del legale rappresentante della ditta MAP srl. Tra le diverse questioni sollevate, molte delle quali non attengono alla competenza del Parco, è indispensabile fornire un chiarimento sul così detto obbligo al segreto d'ufficio da parte del pubblico dipendente. La nota riferisce che esponenti di associazioni ambientaliste, nel corso di una riunione svoltasi presso la Provincia di Massa Carrara, avrebbero esibito documenti relativi alla cava e che tali documenti potrebbero essere stati indebitamente forniti dalla Pubblica Amministrazione. A tal proposito si ricorda che il Parco, come sempre, ha pubblicato sul proprio sito web tutta la documentazione fornita dalla ditta MAP srl inerente la richiesta di proroga in oggetto, in rispetto agli obblighi richiesti dalle procedure di valutazione di impatto ambientale. Chiunque, a far data dall'avvio del procedimento avvenuto nel settembre del 2017, ha avuto modo di visionare e scaricare tutta la documentazione tecnica allegata alla richiesta di proroga.

### Precisato che

le Amministrazioni partecipanti alla conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Massa</i>	<i>dott. arch. Vinicio Gianfranchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i>
<i>Richiede documentazione integrativa come da nota allegata al presente verbale</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa Vincenza Bianchimani</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>Richiede documentazione integrativa</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	

### la Conferenza di servizi

Premesso che:

Partecipa alla conferenza il legale rappresentante della ditta sig. Umberto Ronchieri e il professionista incaricato dott. geol. Emanuele Sirgiovanni;

Il Parco, relativamente alle presunte difformità di cui alla propria nota del 22.03.2018, n. 777, viste le argomentazioni fornite dal proponente e dal professionista incaricato, con nota del 02.05.2018, n. 1145, rileva quanto segue:

- parte delle gallerie, ritenute difformi in quanto non riportate nello stato attuale e finale del progetto del 2009, risultano presenti nella documentazione tecnica allegata alle richieste di autorizzazione presentate dalla ditta nel corso degli anni '90;
- parte delle gallerie, ritenute difformi in quanto non coincidenti, per piccoli scostamenti, con quelle riportate nelle planimetrie di progetto del 2009, possono essere ascritte, come dichiarato dal professionista, a problemi di sovrapposizione dei diversi rilievi effettuati con differenti modalità di acquisizione dei dati cartografici;

- parte delle gallerie, ritenute difformi in quanto non riportate o diversamente rappresentate nelle planimetrie di progetto precedenti, dovranno essere oggetto di approfondite valutazioni;

Si ritiene pertanto che, per quanto le argomentazioni addotte dalla ditta chiariscano parte delle problematiche sollevate, la verifica della completa legittimità dello stato attuale della cava richiede i seguenti passaggi:

- verifica da parte della pubblica amministrazione di quanto autorizzato nel corso dei diversi procedimenti trascorsi (tale verifica richiede un tempo maggiore di quello attualmente a disposizione, avendo ricevuto le argomentazioni giustificative della ditta solo due giorni prima della presente conferenza);
- verifiche e controlli di competenza del Comando Guardiaparco;

Vista l'estrema complessità delle gallerie presenti, sia per sviluppo longitudinale che per sovrapposizione altimetrica e visto altresì il cospicuo intervallo temporale di riferimento, si ritiene che le operazioni di cui sopra richiedano tempi diversi rispetto a quelli della presente conferenza.

La Conferenza in merito alle numerose comunicazioni del GRIG presidio apuano, ritiene che parte delle osservazioni siano già state contro dedotte dal proponente stesso con nota inviata in data 03.05.2018. Parte delle osservazioni riguardano le presunte difformità per le quali si rimanda alle premesse contenute nel presente verbale. Parte delle osservazioni sono relative a temi che esulano dalla competenza della presente conferenza.

La Conferenza, vista anche la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, richiede la seguente documentazione integrativa:

- presentazione da parte del proponente di uno stato attuale, rappresentato in planimetrie e sezioni, corredate dalla sovrapposizione dello stato autorizzato, con evidenziate le aree autorizzate non ancora lavorate, oggetto della presente proroga;
- ARPAT richiede che siano proposte indagini sullo stato attuale della base del ravaneto sottostante la cava che impatta sul torrente Renara e che siano proposte eventuali misure di mitigazione. In particolare deve essere verificato se il materiale fine che attualmente viene dilavato, risalga alle lavorazioni antiche che utilizzavano la sabbia o sia connesso alle lavorazioni attuali;
- dichiarazione del proponente che specifichi che le misure di mitigazione relative alle emissioni diffuse sono le stesse già presentate nelle precedenti richieste di pronuncia di compatibilità ambientale;

La Conferenza rileva sin da ora come, a seguito delle norme introdotte dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico, le lavorazioni a cielo aperto, sviluppandosi al di sopra dei 1200 metri sul livello del mare non sono prorogabili.

Alle ore 11,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 2 maggio 2018.

#### *Commissione dei Nulla osta del Parco*

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*dott. arch. Raffaello Puccini*

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

*dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

*Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi*

#### *Conferenza dei servizi*

---

*Comune di Massa*

*dott. arch. Vinicio Gianfranchi*



---

*ARPAT Dipartimento di Massa Carrara*

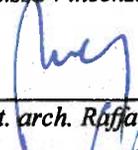
*dott.ssa Clara Bigelli*



---

*AUSL Toscana Nord Ovest*

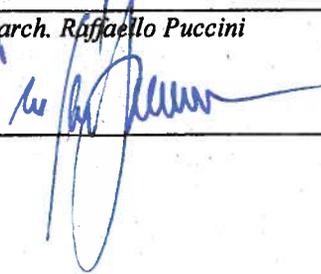
*dott.ssa Vincenza Bianchimani*



---

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. arch. Raffaello Puccini*



N. Prot.: Vedi segnatura informatica

Classificazione: MS.01.03.11/5.10

a mezzo: PEC 04/05/2018

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici  
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dott. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi della L.R. 35/15 e della LR 10/10 per la richiesta di proroga di anni due della pronuncia di compatibilità ambientale della cava Piastreta sita nel Comune di Massa (MS).  
Ditta: M.A.P. S.r.l. - Ezio Ronchieri S.p.A. Group

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 25935 del 10/04/2018) con scadenza prevista per la Conferenza dei Servizi del 04/05/2018 per l'istanza di proroga di anni due della pronuncia di compatibilità ambientale della cava Piastreta sita nel Comune di Massa (MS).  
Proponente: M.A.P. S.r.l. - Ezio Ronchieri S.p.A. Group

La documentazione è costituita dal materiale scaricato dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. n. 30883 del 30/04/2018).

Cava Piastreta è attualmente autorizzata all'escavazione, in base alla L.R. 78/98, dall'autorizzazione del Comune di Massa rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3934 del 17/09/2009 con durata pari ad anni 8 attualmente scaduta.

Preliminarmente, il Parco Regionale delle Alpi Apuane aveva emesso "Determinazione di PCA" n. 16 del 26/06/09 prorogata con PCA n. 13 del 23/07/14 con validità fino alla scadenza dell'autorizzazione comunale.

La ditta richiede una ulteriore proroga autorizzativa in quanto dichiara che non è stato possibile portare a termine i lavori autorizzati nell'ambito della durata temporale dell'autorizzazione per motivi indipendenti dalla volontà della società per il susseguirsi di stagioni invernali particolarmente rigide, caratterizzate da condizioni meteo tali da impedire l'accesso all'area di cava per diversi mesi.

Inoltre viene affermato che, dato l'esiguo intervallo temporale concesso (due anni), verrà data priorità assoluta alle lavorazioni previste all'interno della galleria principale cui si accede dalla nuova strada, posta a quota base 1.590 m slm; mentre, al momento attuale, si può prevedere che le lavorazioni previste a cielo aperto (sostanzialmente ubicate in sottotecchia) saranno eseguite dando la precedenza alle lavorazioni autorizzate in cava PS (cantiere principale) quota mt. 1570 slm, solo una volta completate quelle in galleria, nel caso di residua disponibilità dei tempi di validità della proroga richiesta.

Il piano di coltivazione autorizzato prevedeva una escavazione complessiva pari a 59.416 m<sup>3</sup> (nella Tavola 2 è riportato lo stato sovrapposto tra attuale e l'autorizzato). Ad oggi, riguardo al piano di coltivazione approvato, risultano ancora da escavare 24.660 m<sup>3</sup> che necessiteranno di circa due anni di lavoro. Rispetto al progetto precedente autorizzato e prorogato la ditta specifica quanto di seguito riportato:

- saltuariamente la cava effettua prelievi dalla sorgente Alto di Sella (autorizzazione n. 2763 della Regione Toscana).
- per quanto riguarda i materiali di scarto derivanti dalle operazioni di scavo viene stimata una produzione di 16.440 m<sup>3</sup>; all'interno dell'area di cava è prevista un'area di stoccaggio provvisorio ubicata all'interno della galleria "bassa", in area del tutto coperta, posta al riparo dagli agenti atmosferici e con una estensione pari a circa 500 m<sup>2</sup>. Tale area è in grado di ospitare un quantitativo pari a circa 1.500-2.000 m<sup>3</sup>; la ditta ritiene che il materiale potrà essere allontanato dal cantiere con cadenza mensile/bimestrale mediante ditta appositamente incaricata.

- la gestione delle acque di lavorazione ha avuto un miglioramento grazie alla realizzazione di un impianto filtro-pressa; le acque di lavorazione vengono raccolte nei pressi dell'area di taglio ed indirizzate, mediante una serie di canalizzazioni di materiale plastico, verso una prima vasca di decantazione ubicata all'ingresso della galleria "alta" dalla quale, sempre tramite canalizzazioni e tubazioni in materiale plastico, le acque parzialmente decantate vengono indirizzate verso il nuovo impianto filtro-pressa che restituisce la frazione solida in un apposito contenitore scarrabile che viene periodicamente allontanato mediante ditta specializzata (DuePi S.r.l.). Le acque in uscita dall'impianto filtro-pressa, tramite tubazioni aeree, giungono all'interno di un bacino di accumulo ubicato alla quota della galleria "intermedia" dal quale, grazie ad un sistema di pompe e tubazioni, vengono nuovamente indirizzate alle zone di lavorazione.
- per la gestione delle AMD rimanda al piano presentato nel 2014.

## Conclusioni

Si riportano di seguito le conclusioni a cui era pervenuto questo Ufficio nel parere espresso per la CdS del 02/07/2014 per la richiesta di proroga precedente:

*"Si ritiene che una proroga possa essere concessa per il tempo necessario alla effettuazione della nuova Valutazione di Impatto Ambientale; tale valutazione dovrà esaminare anche l'impatto del ravaneto a valle della cava sul fosso Renara: la presenza di materiale fine nel letto del fosso è infatti molto marcata; poiché ci risulta che l'unica fonte di materiale fine sia il ravaneto della cava, c'è contraddizione con il fatto che è dichiarato da anni completamente in disuso. Nella valutazione di impatto ambientale dovranno essere proposte adeguate misure di mitigazione per gli effetti del ravaneto anche se attualmente dichiarato non utilizzato."*

Considerando che sono passati 4 anni senza che la ditta abbia proposto alcuna forma di mitigazione dell'impatto sul torrente Renara, si ritiene che la proroga richiesta possa essere concessa solo a seguito di proposta di idonee misure di mitigazione.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT  
(Dr.ssa Clara Bigelli)<sup>1</sup>

1 "Documento Informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Prot. N.: **LRBP**  
Class:

03 MAG 2018

PARCO REGIONALE ALPI APUANE

[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

[protocollo@parcapuane.it](mailto:protocollo@parcapuane.it)

**OGGETTO:** Cava PIASTRETA, Comune di Massa (MS) – Parco Regionale Alpi Apuane  
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Istanza di proroga / (I)  
Conferenza di Servizi.  
Rif. Ns. prot. n. 3504 – 4/04/2018.

In riferimento a Vs. nota, (prot. n. 939 del 9/04/18) relativa alla conferenza di servizi per la cava in oggetto, esaminata la documentazione secondo le modalità, ad uopo indicate, si rappresenta che il contributo richiesto è subordinato alla presentazione della documentazione di cui all'art. 146, c. 7 del DLgs 42/2004.

Si richiede altresì, ad integrazione dell'attuale, la documentazione progettuale seguente:

- Sovrapposizione dei perimetri corrispondenti allo stato autorizzato, attuale ed all'area estrattiva residua, oggetto della presente istanza di proroga.

Distintamente,

Il Coordinatore dell'istruttoria  
Corrada Miniati

IL SOPRINTENDENTE

Luigi Ficacci

Da "grigapuane" <grigapuane@pec.it>  
"Comune di Massa" <comune.massa@postacert.toscana.it>, "Sindaco Massa"  
<sindaco@comune.massa.ms.it>, "Uillian Berti" <uillian.berti@comune.massa.ms.it>, "Fabio Mercadante"  
<fabio.mercadante@comune.massa.ms.it>, "segretario.generale@comune.massa.ms.it"  
<segretario.generale@comune.massa.ms.it>, "Parco Apuane" <parcoalpiapuane@pec.it>,  
A "Guardiaparco" <guardiaparco@parcapuane.it>, "Carabinieri Gruppo Forestale"  
<fms43539@pec.carabinieri.it>, "arp.at.protocollo@postacert.toscana.it"  
<arp.at.protocollo@postacert.toscana.it>, "Clara Bigelli" <c.bigelli@arp.at.toscana.it>, "AVVOCATURA  
REGIONALE" <avvocatura@regione.toscana.it>, "Enrico Becattini" <enrico.becattini@regione.toscana.it>  
Cc "Franca Leverotti" <franca.leverotti@gmail.com>  
Data lunedì 16 aprile 2018 - 10:31

## **Proroga cava Piastreta**

---

**A tutti i Nominativi in epigrafe.**

In previsione della Conferenza dei Servizi del 9 maggio prossimo relativa a cava Piastreta, il Presidio Apuano di GrIG onlus chiede al Comune di Massa di effettuare un sopralluogo urgente, insieme ai carabinieri forestali, al fine di verificare le irregolarità o abusi indicati nell'area cerchiata di rosso nella mappa allegata, salvo se altri e riscontrabili dal materiale consegnato dalla ditta. Parco e Comune avranno probabilmente effettuato verifiche, tuttavia riteniamo che un accertamento condotto con il gruppo CC Forestali possa accertare con maggiore sicurezza gli abusi segnalati in mappa con un sopralluogo preventivo alla CdS.

Nel ricordare che la seconda proroga, richiesta dalla ditta, è risultata concedibile dall'Avvocatura generale a condizione che via sia assenza di abusi ("solo se perdura la positiva valutazione ambientale a suo tempo rilasciata"), si rende necessario ricorrere agli opportuni controlli.

Le dichiarazioni del procuratore Giubilaro, in termini di diffuso malcostume e gravi inadempienze del settore estrattivo, o le numerose violazioni riscontrate dai pubblici uffici, recentemente dichiarate alla stampa dal Presidente della Regione Toscana, inducono ad esaminare le cave con particolare attenzione. In questo caso, poiché alcune gallerie della cava sono state artatamente chiuse con blocchi, la Ditta dovrà farsi carico dell'accesso e dell'agibilità dei luoghi preclusi da impedimenti artificiali.

In second'ordine chiediamo al Comune di verificare le quantità estratte e la qualità dei materiali, stante il fatto che la documentazione inviata da Master indica due sopralluoghi effettuati nel 2016 e due nel 2017, limitati alla sola verifica dei blocchi estratti e presenti al momento in cava, procedura palesemente suscettibile di danno erariale.

Chiediamo infine a Parco e Comune, dati i precedenti controlli che hanno palesato non poche approssimazioni, di verificare la correttezza dei confini comunali, dei

**PARCO ALPI  
APUANE**

16 APR 2018

PROTOCOLLO N.  
1004

CAT. I CL. 1 FASC. 4

ASSEGNAZIONE UFFICI

U.O. Presidio Apuano

Ug. l.

IL DIRETTORE

Al Sindaco del Comune di Massa  
 All'Assessore del Comune di Massa Uilian Berti  
 Al Segretario Generale del Comune di Massa  
 Al Dirigente del Comune di Massa dr. Fabio Mercadante  
 Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
 Al Comando Guardiaparco del Parco Regionale delle Alpi  
 Apuane  
 A ARPAT Toscana  
 A Clara Bigelli - Arpat MS LU  
 Al Comando Carabinieri Gruppo Forestale Massa  
 All'Avvocatura della Regione Toscana  
 A Enrico Becattini - Regione Toscana

**oggetto: conferenza dei servizi cava Piastreta.-**

In previsione della Conferenza dei Servizi del 9 maggio prossimo relativa a cava Piastreta, il Presidio Apuano di GrIG onlus chiede al Comune di Massa di effettuare un sopralluogo urgente, insieme ai carabinieri forestali, al fine di verificare, salvo se altre, le irregolarità o abusi indicati nell'area cerchiata di rosso nella mappa allegata, riscontrabili dal materiale consegnato dalla ditta.

La seconda proroga, richiesta dalla ditta, è risultata concedibile dall'Avvocatura generale a condizione che vi sia assenza di abusi ("solo se perdura la positiva valutazione ambientale a suo tempo rilasciata"), pare, quindi, ovvio sia necessario far ricorso agli opportuni controlli che Parco e Comune avranno probabilmente effettuato, tuttavia riteniamo che un sopralluogo preventivo alla CdS, condotto con il gruppo CC Forestali, possa appurare con maggiore sicurezza gli abusi segnalati in mappa.

Le dichiarazioni del procuratore Giubilano, in termini di diffuso malcostume e gravi inadempienze del settore estrattivo, o le numerose violazioni riscontrate dai pubblici uffici, recentemente dichiarate alla stampa dal Presidente della Regione Toscana, inducono ad esaminare le cave con particolare attenzione. In questo caso, poiché alcune gallerie della cava sono state artatamente chiuse con blocchi, dovrà essere richiesto alla ditta di farsi carico dell'accesso e dell'agibilità dei luoghi preclusi da impedimenti artificiali.

In second'ordine chiediamo al Comune di verificare le quantità estratte e la qualità dei materiali, stante il fatto che la documentazione inviata da Master indica due sopralluoghi effettuati nel 2016 e due nel 2017, limitati alla sola verifica dei blocchi estratti e presenti al momento in cava, procedura palesemente suscettibile di danno erariale.

Chiediamo infine a Parco e Comune, dati i precedenti controlli che hanno palesato non poche approssimazioni, di verificare la correttezza dei confini comunali, dei mappali in concessione, del confine del Parco e del confine della ZPS (in questo caso non coincidente con i confini del Parco).

GrIG Onlus - Presidio Apuano  
 il referente Alberto Grossi

all.: mappa sito estrattivo con l'area di abusi cerchiata di rosso

A Enrico Becattini  
enrico.becattini@regione.toscana.it

e, p.c.

A Comune di Massa  
Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Avvocatura Regionale  
A Carabinieri Gruppo Forestali

**Oggetto: segnalazioni su cava Piastreta.**

---

La ditta affittuaria del complesso estrattivo denominato Piastreta si avvale di tre cave (Piastreta, Piastre della Tresenda e Bagnoli), è situato sul monte Sella, a 1.650 metri di quota e visibile dal mare. La ditta affittuaria, che non corrisponde alla ditta concessionaria, ha richiesto al Parco delle Alpi Apuane un'ulteriore proroga al piano di coltivazione, proroga a nostro parere non concedibile, se è vero che l'istituto è consentito dalla normativa ambientale ma non da quella mineraria che la ritiene possibile per soli due anni e, quindi, è già stata utilizzata.

Ciò premesso, segnaliamo che la documentazione tecnica, presentata a corredo della richiesta, appare parziale e insufficiente alla verifica del rispetto del piano di coltivazione approvato e delle quantità scavate e assentite, fatto che richiede maggiore e particolare attenzione dato che la ditta è stata autorizzata ad autocertificare i quantitativi escavati e che i controlli di Master avvengono di tanto in tanto e non più con cadenza settimanale come avveniva fino a 10-15 anni fa. Ad ogni modo abbiamo richiesto copia dei verbali di sopralluogo degli ultimi due anni al fine di potere comparare le quantità escavate e quelle dichiarate.

Il Parco ha chiesto alla Ditta di avere uno stato sovrapposto tra quanto autorizzato nel 2009 (e successiva proroga) e lo stato attuale della cava, documento che non è stato ancora consegnato. Al riguardo il concessionario ha scritto chiaramente al Parco – la lettera è presente nel sito ma non è scaricabile - che non avrebbe dato seguito alla richiesta perché il piano del 2009 non era sovrapponibile in quanto non georeferenziato. È evidente che quanto richiede il Parco è requisito imprescindibile per l'accoglimento o meno della richiesta di proroga, tanto più che il parere espresso dall'Avvocatura Regionale esprime come condizione di base che la coltivazione non abbia subito "varianti" rispetto al piano autorizzato o abusi mascherati. Certamente sarebbe utile avere anche i rilievi eseguiti nel 2012 dal Centro di Geotecnologie con laser scanning (v. allegato dove Piastreta è il soggetto n. 7), da confrontare con i rilievi commissionati dal Comune di Massa in anni recenti allo stesso centro di ricerca. Due fotografie tecniche certamente molto utili.

Vi è, poi, da considerare che la Ditta, dal 2009, dichiara di utilizzare in cava tutti i detriti di scarto della produzione, cosicché terre, scaglie e anche marmettola servono ad alzare i pavimenti dove poggiano le macchine che tagliano al soffitto. Nessun ente, ad oggi, si è espresso in alcun modo relativamente a questo particolare utilizzo del detrito che avviene, a nostro giudizio, palesemente in contrasto con la normativa ambientale in tema di gestione del rifiuto e, forse, anche stravolgendo il senso di recupero dei rifiuti ispirato allo sviluppo sostenibile che è riferimento filosofico e pratico del PRAER.

Sarebbe opportuno che, sia il Parco che il Comune, facessero richiesta all'affittuario della mappa con l'indicazione puntuale delle gallerie rialzate tra il 2009 e oggi, con tanto di quote di terra e di tetto; ciò anche in relazione alla scoperta, da parte di Arpat, di un dislivello di ben 8 metri che, nel caso specifico di questa cava, non è attribuibile a discrasie strumentali o differenti modalità di rilievo, che sono le giustificazioni solitamente addotte dalle ditte e che gli uffici accettano supinamente.

Il Comune ha l'obbligo di chiedere una cartografia indicante i mappali in concessione ed il Parco chieda o riscontri una cartografia in cui siano esattamente indicati la linea di confine del Parco, la ZPS e la ZSC. In questo specifico caso NON COINCIDONO.

Risulta, poi, che alcune gallerie sono state chiuse da blocchi e rese inaccessibili, fatto che impedisce il controllo da parte degli addetti ai sopralluoghi e, quindi, corre l'obbligo alla ditta di provvedere alla rimozione dei blocchi e ad assicurare agli operatori che l'accesso possa avvenire senza impedimenti, in piena sicurezza e visibilità e non alla luce dei cellulari come è, purtroppo, accaduto qualche mese fa in una cava di Carrara.

È prassi quasi consolidata che le aziende richiedano la proroga della PCA con il pretesto di NON aver terminato il piano estrattivo, con probabilità quasi certa di esito favorevole dato che Parco e Comune non verificano e valutano se ciò corrisponda o meno al vero. È, perciò, quanto mai necessario, e non ulteriormente rinviabile, che si provveda alla verifica attenta e completa di tutte le gallerie esistenti nelle tre cave nonché le relative quote di piano e tetto. È importante rammentare, al riguardo, che nei soli due controlli effettuati è emerso clamorosamente lo scavo abusivo di 70.000 tonnellate in galleria e di 150.000 tonnellate a cielo aperto con danni enormi per l'erario e non solo.

Infine il Parco sta per autorizzare un prolungamento di PCA anche a cava Marianna, MAI CONTROLLATA; per questo abbiamo invitato il Comune di Massa, che potrebbe rischiare un danno erariale, ad attivare il controllo anche perché i Guardiaparco già fecero rilievi di notevoli abusi, visibili anche dalle foto aree prodotte dalla stessa ditta.

Infine chiediamo a codesto ufficio di programmare un controllo serrato e puntuale su cava Piastreta, su cava Marianna - e ugualmente su tutte le cave del comprensorio in fase di richieste autorizzative – sia in relazione alla documentazione, sia per il rispetto delle prescrizioni, anche per il fatto che si tratta di attività condotte all'interno del Parco.

GrIG Onlus – Presidio Apuano  
il referente Alberto Grossi



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 legge regionale 10/2010, per la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata per il seguente intervento:

***Cava Piastreta, Comune di Massa, procedura per il rilascio della proroga alla pronuncia di compatibilità ambientale n. 16 del 26.06.2009***

VERBALE

In data odierna, 30 maggio 2018, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

in data 4 maggio 2018 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo documentazione integrativa;

Alla riunione della presente conferenza, sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Massa
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Valutazione di impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Parere relativo alla autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>

*[Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin]*

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

#### **Preso atto che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte del GRIG, allegate al presente verbale e che le stesse sono state opportunamente visionate e valutate dalla Conferenza attraverso la loro lettura;

Si segnala che alle ore 17,38 del 29.05.2018, ovvero oltre il termine previsto delle 48 ore, è pervenuta nota a firma dell'avvocato Francesca Gaggi, indirizzata al Parco e ad altri soggetti pubblici avente per oggetto "lettera GRIG".

#### **Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Massa</i>	<i>dott. Fabio Mercadante</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Vinicio Gianfranchi</i>
	<i>geom. Stefano Pucci</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza</i>	

#### **la Conferenza di servizi**

Premesso che:

Partecipano alla conferenza il legale rappresentante della ditta sig. Umberto Ronchieri e il professionista incaricato dott. geol. Emanuele Sirgiovanni;

Il Parco, relativamente a quanto riportato nel verbale della precedente conferenza in merito alla verifica della legittimità dello stato attuale della cava, rileva che nelle gallerie poste a Sud, prossime all'ingresso, direzione Est-Ovest, risulterebbe che la quota attuale del pavimento (indicata nella planimetria dello stato attuale Luglio 2017) è di circa 6 metri più bassa della quota autorizzata.

Il proponente precisa che le quote riportate nello stato di progetto autorizzato del marzo 2009, per quella zona della cava, fanno riferimento al rilievo dello stato attuale del febbraio 2003, agli atti del Parco, che è risultato, anche in base al confronto con la CTR scala 1/2000 dell'anno 2000, essere traslato di circa 6 metri rispetto alle quote reali.

Il proponente precisa inoltre che per la parte della cava che è oggetto di lavori di escavazione al soffitto erano stati invece effettuati aggiornamenti topografici, nell'ambito della progettazione 2009, che correggevano tali "errori".

Il proponente ricorda inoltre che questa problematica era già stata sollevata e chiarita nel corso del precedente procedimento del 2009.

Il proponente in riferimento alle limitazioni imposte dal PIT per le coltivazioni a cielo aperto, già richiamate dalla conferenza nel precedente verbale, rappresenta che ricorrono i presupposti

*[Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin, including a large signature and several initials.]*

normativi affinché gli 8.620 metri cubi di escavazione a cielo aperto possano essere utilizzati in una successiva variante a volume zero, entro il perimetro autorizzato, all'interno della galleria.

La Conferenza di servizi, prende atto dei chiarimenti forniti dal proponente in merito allo stato legittimato della cava e alla assenza di lavorazioni difformi.

La Conferenza di servizi prende atto che il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste da ARPAT e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

La Conferenza di servizi esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

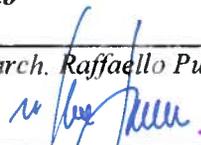
- a seguito delle norme introdotte dal PIT<sup>r</sup> con valenza di Piano Paesaggistico, le lavorazioni a cielo aperto, sviluppandosi al di sopra dei 1200 metri sul livello del mare non sono oggetto di proroga;

Alle ore 11,00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 30 maggio 2018.

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

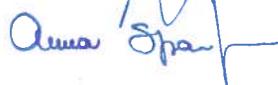
*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*dott. arch. Raffaello Puccini*



*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

*dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*



*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

*dott.ssa for. Isabella Ronchieri*



*Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi*

#### **Conferenza dei servizi**

*Comune di Massa*

*dott. Fabio Mercadante*



*dott. arch. Vinicio Gianfranchi*

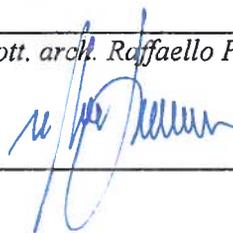


*geom. Stefano Pucci*



*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. arch. Raffaello Puccini*



## Anna Spazzafumo

---

**Da:** protocollo [protocollo@parcapuane.it]

**Inviato:** mercoledì 30 maggio 2018 09:52

**A:** guardiaparco@parcapuane.it; Speroni Giovanni; 'Antonio Bartelletti (Parco Apuane)'; aleputa@libero.it; aspazzafumo@parcapuane.it; ironchieri@parcapuane.it; rpuccini@parcapuane.it; 'Simona'

**Oggetto:** I: sopralluogo cava Piastreta

1547 28/5

---

**Da:** grigapuane [mailto:grigapuane@pec.it]

**Inviato:** domenica 27 maggio 2018 16:34

**A:** Parco Apuane; Guardiaparco; mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it; Fabio Mercadante; Enrico Becattini

**Cc:** Franca Leverotti

**Oggetto:** sopralluogo cava Piastreta

Al Parco regionale delle Alpi Apuane  
parcoalpiapuane@pec.it

Al Comando Guardiaparco del Parco Delle Alpi Apuane  
guardiaparco@parcapuane.it

A Enrico Becattini, Regione Toscana  
enrico.becattini@regione.toscana.it

A Fabio Mercadante, Comune di Massa  
fabio.mercadante@comune.massa.ms.it

A Corrada Miniati, Sovrintendenza di Lucca  
mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

oggetto: cava Piastreta (Comune di Massa)

---

Nel sito del Parco sono pubblicati aggiornamenti progettuali di cava Piastreta, in corso di conferenza autorizzativa, ma l'atto più importante, ovvero la presentazione di una tavola di progetto tra lo stato attuale ed il sovrapposto, tavola B, che consentirebbe di verificare la rispondenza tra stato attuale e le lavorazioni effettuate nel rispetto del progetto autorizzato, come richiesto mesi fa dal Parco e dalla Soprintendenza di Lucca, non permette la lettura e dunque il riscontro in quanto il documento on line NON SI APRE (questione ben nota, di cui ci lamentiamo da tempo e che riprenderemo in altra occasione stante le dichiarazioni rilasciate dal Parco all'avvocato De Santis, Garante regionale dell'informazione e della partecipazione).

Il Dlgs 152 2006 art. 24 comma 3 riconosce, senza ulteriore dilazione da parte della ditta, al portatore d'interesse, cioè le associazioni ambientaliste, di verificare la corrispondenza dei documenti presentati per la valutazione del progetto; nel caso di cava Piastreta, stante l'impossibilità di esprimere valutazioni, riconosciute legittime dalle leggi dello Stato, si chiede il rinvio della conferenza fissata in attesa di disporre della documentazione pubblicata, ed a oggi non consultabile per motivi a noi sconosciuti ma attribuibili all'organo precedente, per poter effettuare le relative controdeduzioni.

Il responsabile del procedimento, dott.ssa Spazzafumo, non può assumersi la responsabilità, anche personale, di procedere in violazione di legge.

30/05/2018

Segnaliamo, comunque, che la tavola A presenta due colori, uno fucsia e uno nero tratteggiato, definiti "ciglio di gradone" di base fucsia e "tratto interpretato" nero. Si può ipotizzare che il fucsia sia parte del progetto autorizzato, ma il nero che cosa vuole indicare? Non abbiamo mai ritrovato in tavole di progetto la dizione "tratto interpretato"; con tale aggettivo si vuole forse giustificare lo sforo della coltivazione rispetto al progetto autorizzato?

È solo il caso di ricordare che la cooperativa Condomini di Levigliani ha appena ricevuto un atto di sospensione proprio perché ha presentato tavole di stato attuale non conformi ai progetti licenziati. È solo il caso di ricordare che gran parte delle cave ha piani di coltivazione non rispondenti allo stato dei luoghi.

Quanto alla tavola C, il colore azzurro è attribuito a "nuove camere"; sarebbe da chiarire l'espressione "nuove camere" dato che la rappresentazione delle stesse fuoriesce dai perimetri autorizzati, cioè il fucsia e nero, se questi sono tali.

Chiediamo un sopralluogo della cava in modo completo, sia perché sembra strano che la ditta abbia costruito barriere di blocchi per impedire l'accesso in alcune parti di essa, sia perché la ditta ha progettato di coltivare i cosiddetti tetti della cava o delle gallerie, mentre risulta che non si possa coltivare la cava sopra la quota di 1.200 metri e che l'ASL ponga il divieto di escavazioni a tetto in galleria, per cui il progetto presentato risulta attualmente inattuabile.

In attesa degli esiti del sopralluogo, porgiamo cordiali saluti

GrIG onlus  
Presidio Apuane  
il referente Alberto Grossi